



Modello di processo per l'esecuzione delle misure di accompagnamento da parte delle commissioni paritetiche (CP)

Definizione di un modello di processo per migliorare il lavoro delle commissioni paritetiche nell'ambito dell'esecuzione delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone

Sommario

1	Situazione di partenza e mandato	3
2	Struttura ed elementi costitutivi del modello di processo	3
2.1	Le attività o le mansioni specifiche.....	3
2.1.1	Significato degli elementi.....	4
2.2	Le parti coinvolte.....	4
2.2.1	Flussi di informazioni.....	5
2.2.2	Suddivisione dei compiti (competenze)	5
2.3	Strumenti per l'esecuzione.....	5
2.4	Note.....	5
2.5	Descrizione del modello di processo.....	5
3	Attuazione del modello di processo da parte delle CP	6

Tabella delle illustrazioni

Figura 2.1.1: Simboli.....	4
Illustrazione 2.2.1: Esempio di flusso di informazioni.....	5

1 Situazione di partenza e mandato

Nel 2012, in collaborazione con i partner sociali, le commissioni paritetiche (CP) e i cantoni, la SECO ha lanciato un progetto di miglioramento del modo di lavorare delle CP e della collaborazione con i cantoni (di seguito denominato «professionalizzazione delle CP»). L'obiettivo del progetto consisteva nell'armonizzare e ottimizzare l'esecuzione delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone da parte delle CP. In quest'ambito, nel 2012 sono stati determinati, tra l'altro, i fattori di successo nell'applicazione delle misure di accompagnamento e gli accordi di sovvenzione tra la SECO e le CP sono stati adeguati di conseguenza. Per il 2013, il gruppo di pilotaggio del progetto «professionalizzazione delle CP» ha definito tre obiettivi strategici per lo stesso: 1. definizione di un modello di processo; 2. istituzione di una formazione (elaborazione di un concetto di formazione, esecuzione di sessioni di formazione in vista della professionalizzazione); 3. adeguamento di determinati aspetti relativi alla direttiva sul confronto internazionale dei salari in vista di un'applicazione uniforme della direttiva.

L'elaborazione di un modello di processo si propone di fornire alle CP dei settori interessati da un CCL esteso a livello federale uno strumento che descriva le attività facenti parte della procedura di controllo delle condizioni di lavoro e salariali nell'ambito dell'esecuzione delle misure di accompagnamento. Inoltre, il modello di processo descrive la distribuzione delle attività tra le diverse parti coinvolte e propone strumenti per l'esecuzione.

Nella sua seduta del 24 giugno 2013, il gruppo di pilotaggio del progetto «professionalizzazione delle CP», composto da rappresentanti dei partner sociali, delle CP, dei cantoni e della SECO, ha approvato il modello di processo illustrato nel presente documento (il modello di processo è disponibile in allegato).

2 Struttura ed elementi costitutivi del modello di processo

2.1 Le attività o le mansioni specifiche

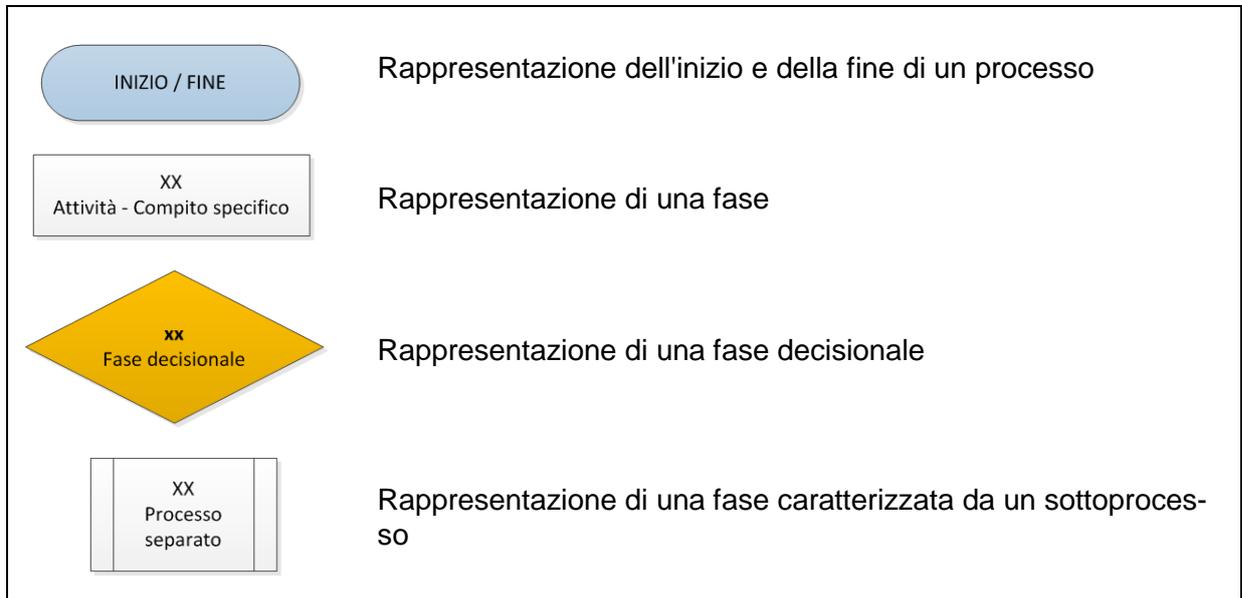
Le attività rappresentate costituiscono le fasi della procedura di controllo citata.

Queste mansioni specifiche sono state elaborate dal gruppo di lavoro del progetto «professionalizzazione delle CP», composto da rappresentanti delle CP, degli organi di controllo, dei cantoni e della SECO e sono state formulate in funzione di osservazioni basate sulla pratica.

2.1.1 Significato degli elementi

Le varie attività vengono rappresentate mediante determinati simboli che sono spiegati qui di seguito.

Figura 2.1.1: Simboli



2.2 Le parti coinvolte

Il modello di processo descrive le relazioni tra le varie parti coinvolte nel processo di controllo.

Le parti coinvolte sono rappresentate in modo semplificato:

- cantone: comprende sia gli organi cantonali responsabili d'inoltrare le notifiche sia le autorità cantonali competenti in materia di sanzioni amministrative
- CP: organo decisionale della CP; segreteria della CP
- organo di controllo: organo di controllo sul posto della CP (principalmente associazione di controllo o ispettori delle CP)

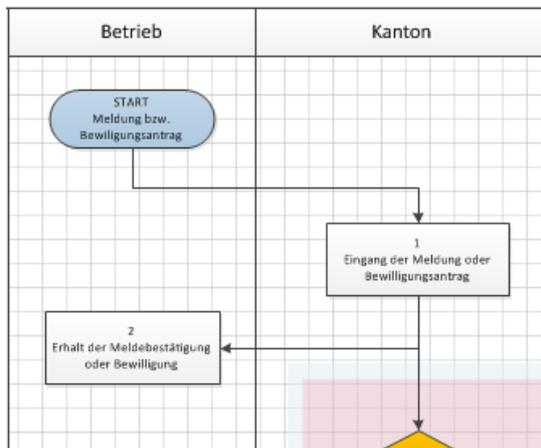
Oltre ad una rappresentazione del flusso di informazioni, la procedura mostra anche una possibile suddivisione delle attività tra le parti coinvolte.

Ciò consente di chiarire le competenze delle varie unità. In particolare, in relazione alla suddivisione delle attività tra CP e organo di controllo presentata, va tuttavia sottolineato che si tratta solo di un esempio e che la suddivisione effettiva dei compiti tra le unità può variare in base alla rispettiva struttura organizzativa della CP.

2.2.1 Flussi di informazioni

Il modello di processo definisce i trasferimenti di informazioni esistenti nonché gli scambi di informazioni desiderati durante le varie fasi del processo. Inoltre, fornisce delle indicazioni sulle parti coinvolte responsabili di trasmettere le informazioni, sui destinatari, sul contesto e sul contenuto delle comunicazioni.

Illustrazione 2.2.1: Esempio di flusso di informazioni



La freccia che unisce le fasi (attività) uno e due mostra che il cantone è competente per iniziare uno scambio di informazioni con l'impresa di distacco. Il contenuto della comunicazione e il contesto vengono precisati dall'attività stessa (in questo esempio la trasmissione all'impresa della conferma della notifica).

2.2.2 Suddivisione dei compiti (competenze)

Le attività sono distribuite su diverse colonne. La relativa parte coinvolta è responsabile dell'esecuzione di una determinata attività (con l'eccezione della suddivisione dei compiti tra la CP e l'organo di controllo, dove la suddivisione proposta serve soltanto come esempio). Questo processo consente altresì di differenziare le competenze.

2.3 Strumenti per l'esecuzione

In ogni fase, il modello di processo offre degli strumenti considerati funzionali alla fase in questione e volti a facilitare lo svolgimento del compito. Tali strumenti sono presentati a titolo illustrativo e come supporto per le CP; il loro utilizzo non è vincolante ad eccezione delle direttive e dei sottoprocessi.

2.4 Note

Le note o i termini riguardano un'attività specifica o un gruppo di attività. Anziché enumerare i commenti nel caso di un gruppo di attività, tale gruppo è contrassegnato in [blu](#).

2.5 Descrizione del modello di processo

È stata messa a disposizione una descrizione del modello di processo elaborata da un gruppo di lavoro formato dalla «Interessengemeinschaft der Paritätischen Kommissionen von AVE-GAV (IG PBK)» («Gruppo di interessi delle commissioni paritetiche di CCL DOG (IG PBK) (gruppo «ERFA IG PBK»)). Questo allegato al modello di processo contiene precisazioni sulle diverse fasi del modello di processo stesso. La descrizione è fornita a mero titolo illustrativo e come supporto e non è vincolante.

3 Attuazione del modello di processo da parte delle CP

Fondamentalmente, un modello di processo stabilisce una procedura che deve essere obbligatoriamente seguita dalle parti interessate. Tuttavia, per quanto riguarda la procedura allegata è stata adottata una certa misura di pragmatismo tenuto conto del fatto che le strutture organizzative dei cantoni e delle CP possono variare notevolmente tra loro e che anche la sequenza delle attività può discostarsi dal modello di processo in base al processo stabilito per un cantone o una CP specifica.

Il modello di processo contiene tutte le tappe procedurali che di norma devono essere eseguite nel corso dell'attività di controllo. Le attività e le fasi di processo descritte non hanno carattere vincolante ma corrispondono alle attività e alle fasi che il gruppo di lavoro ha ritenuto necessarie ai fini di una buona pratica dell'attività di controllo.

Tuttavia, la SECO ha deliberato che alcune fasi del modello di processo devono essere osservate obbligatoriamente. Si tratta delle fasi seguenti, contrassegnate in rosso nel processo:

1) **Cernita della notifica** (fasi 3-6)

Contenuto:

- Il cantone deve garantire che le CP o le associazioni di controllo ricevano le relative notifiche per via elettronica (per quanto possibile) ed entro un termine adeguato (min. 2 volte la settimana).
- La cernita può essere delegata. Tuttavia, in fin dei conti è il cantone ad essere responsabile del buon funzionamento delle notifiche alle parti interessate. Nel caso in cui la cernita venisse delegata e la trasmissione non dovesse funzionare (correttamente), spetta al cantone adottare le misure necessarie affinché le CP ricevano le notifiche.

2) **Decisione di procedere ad un controllo** (fase 12):

Contenuto:

- Per decidere di procedere o meno al controllo di un'impresa, la CP o l'organo di controllo competente si attiene ai criteri e alle raccomandazioni seguenti:

vengono controllati in primo luogo:

- a) le nuove imprese;
- b) le imprese in cui in occasione di controlli precedenti sono emerse infrazioni di non lieve entità;
- c) le imprese per le quali esiste il sospetto che siano sanzionate da un divieto di offrire servizi;
- d) le imprese che hanno fatto l'oggetto da una denuncia, quelle per le quali esiste il sospetto d'infrazione o

quelle scoperte casualmente in occasione di un controllo sul posto e per le quali esiste il sospetto di infrazioni.

3) **Controllo scritto** (fasi 21–22)

Contenuto:

- Il controllo prevede obbligatoriamente un controllo scritto dell'azienda (può trattarsi esclusivamente di un controllo scritto oppure precedentemente allo stesso può essere stato eseguito anche un controllo sul posto).
- Nell'ambito di tale controllo scritto viene richiesta tutta la documentazione pertinente al fine di verificare se l'impresa rispetta gli articoli 2, 3 e 6 della LDist (controllo del rispetto dell'obbligo di notifica e delle condizioni di lavoro minime). Questa verifica sistematica serve inoltre alla CP (o all'organo di controllo) come base per la delibera.
- Ciò significa anche che un controllo sul posto è sempre seguito da un controllo scritto.

4) **Informazione al cantone** (fase 27)

Contenuto:

- Nel caso di una violazione dell'obbligo d'informazione da parte dell'impresa, la CP (o l'organo di controllo) segnala sistematicamente l'azienda al cantone affinché quest'ultimo possa avviare una procedura per infliggere una sanzione.

5) **Informazione del cantone alla CP sulla procedura in corso** (fase 32)

Contenuto:

- Il cantone deve informare la CP della decisione presa nei confronti dell'impresa.

6) **Confronto internazionale delle retribuzioni** (fase 39)

Contenuto:

- La CP (o l'organo di controllo) svolge un confronto internazionale delle retribuzioni conformemente alla direttiva della SECO. Ciò comporta anche che nell'ambito di tale confronto siano presi in considerazione tutti gli elementi necessari al confronto internazionale delle retribuzioni (alloggio, ecc.)

7) **Diritto di essere sentiti** (fase 41)

Contenuto:

- Nel caso in cui venga constatata un'infrazione l'impresa gode automaticamente del diritto di essere sentita affinché possa prendere posizione nei confronti degli accertamenti della CP ed eventualmente procedere al pagamento degli arretrati salariali.

8) **Delibera (fase 51) / Ricevimento della delibera con/senza sanzione (fasi 55, 60 e 66)**

Contenuto:

- Ad ogni controllo deve seguire una delibera indipendentemente dal fatto che venga inflitta una sanzione o meno. Tale delibera viene comunicata all'impresa.

9) **Informazione al cantone (fase 78)**

Contenuto:

- La CP (o l'organo di controllo) segnala sistematicamente al cantone tutte le imprese che hanno commesso infrazioni alla Legge sul distacco.
- Se la CP infligge una sanzione, la CP (o l'organo di controllo) segnala il caso sistematicamente al cantone dopo che sono state esaurite tutte le vie di ricorso (sia che la sanzione convenzionale inflitta sia stata pagata oppure no).

10) **Informazione del cantone alla CP (fase 81)**

Contenuto:

- Il cantone deve informare la CP della decisione presa nei confronti dell'azienda, indipendentemente dal fatto se sia stata inflitta una sanzione, e quale, o meno.

11) **Archiviazione (passo 86)**

Contenuto:

- Tutti i dossier devono essere archiviati e conservati per un minimo di cinque anni.
- Le CP possono decidere liberamente come archiviare i propri dossier (in forma cartacea o elettronica).

Dal 2014, anche le convenzioni sulle prestazioni con i cantoni e le convenzioni di sovvenzione con le CP esigono il rispetto di tali fasi obbligatorie da parte delle parti interessate. Il rispetto da parte dei cantoni e delle CP delle fasi obbligatorie deve essere verificato dalla SECO, tra l'altro, anche nell'ambito degli auditing.

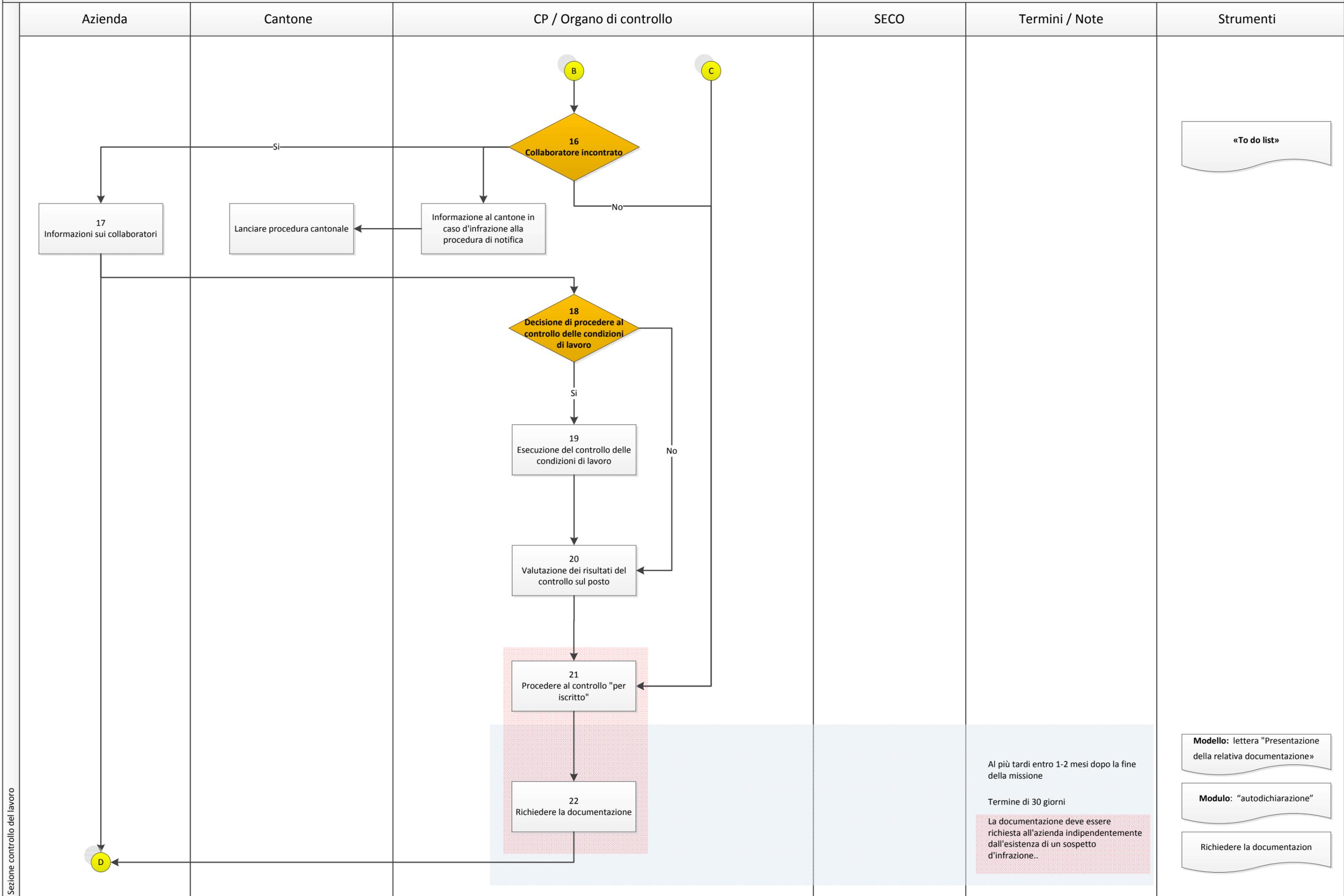
Azienda	Cantone	CP	Organo di controllo	SECO	Termini / Note	Strumenti
<p>INIZIO Notifica o domanda di autorizzazione</p> <p>2 Ricevimento della conferma della notifica o dell'autorizzazione</p>	<p>1 Ricevimento della notifica o della domanda di autorizzazione</p> <p>3 Trasmissione della responsabilità della cernita</p> <p>6 Cernita</p>	<p>4 Cernita</p> <p>7 Cauzione</p> <p>8 Processo separato: cauzione</p>	<p>5 Cernita</p> <p>A</p>		<p>INIZIO</p> <p>Art. 6 cpv. 3 LDist: al più tardi 8 giorni prima della missione prevista, fatte salve eccezioni (art. 6 cpv. 5 lett. b LDist in rapporto all'art. 6 cpv. 3 ODist).</p> <p>Art. 6 cpv. 4 LDist: invio IMMEDIATO della copia della notifica alla CP competente (o in realtà spesso si tratta dell'organo di controllo).</p> <p>Cernita immediatamente dopo il ricevimento della notifica</p> <p>Nella cernita delle notifiche può essere applicata una soluzione pragmatica previo consenso delle parti coinvolte. La responsabilità della cernita può essere delegata.</p>	<p>Notifica SIMIC e autorizzazioni</p> <p>Direttive sull'introduzione graduale della libera circolazione delle persone (procedura di notifica)</p> <p>CCL DOG</p> <p>Panoramica dei diversi campi di applicazione dei CCL DOG</p> <p>Processo separato: Cauzione</p>

Sezione notifica

Modello di processo misure di accompagnamento (FlaM)

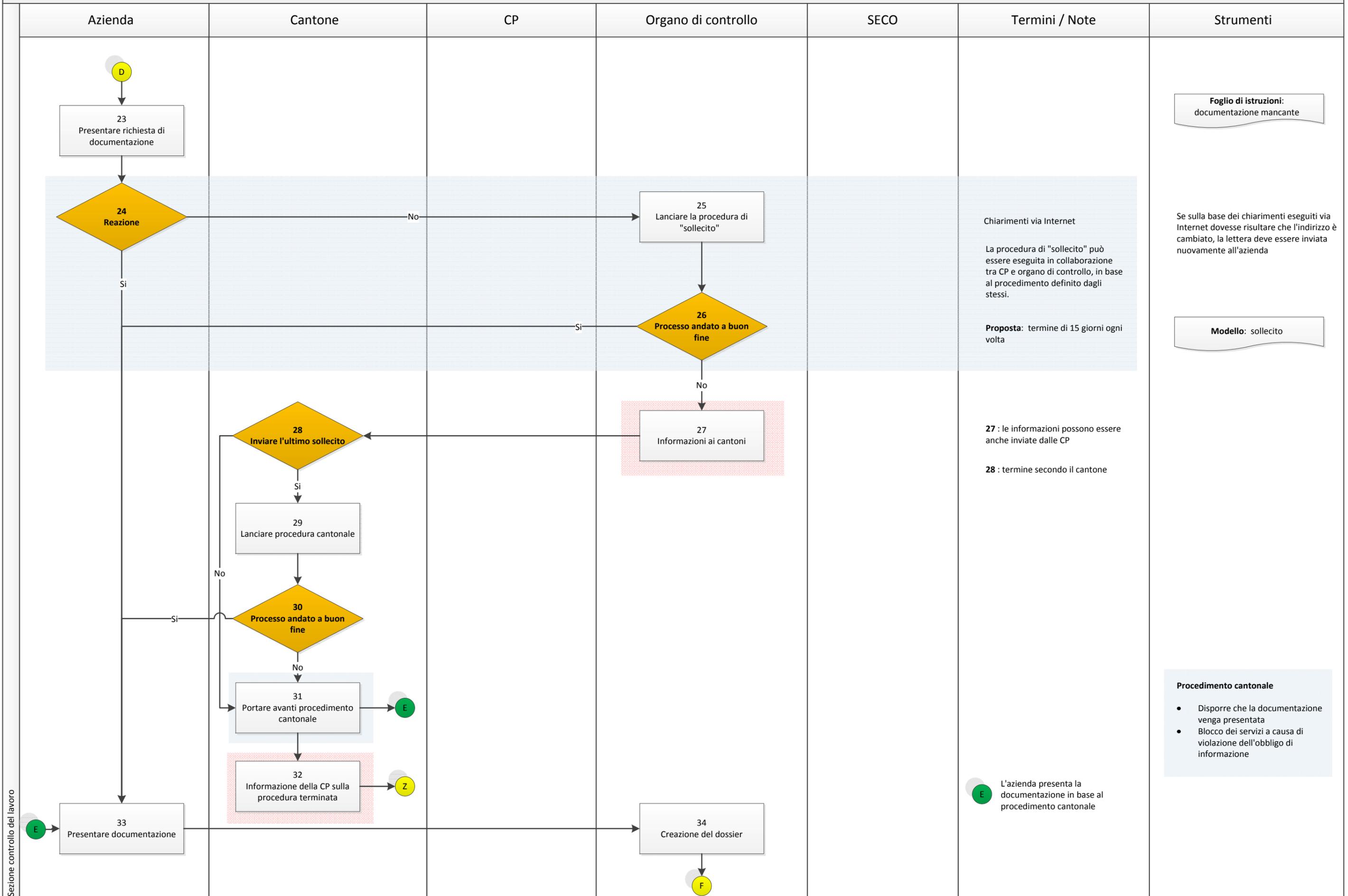
	Azienda	Cantone	CP	Organo di controllo	SECO	Termini / Note	Strumenti
Sezione notifica					<p>Le fasi di processo 9 e 10 si applicano se la cernita è stata affidata all'organo di controllo (fase 5) o se il cantone si occupa direttamente della cernita (fase 6).</p> <p>Nella pianificazione dell'attività di controllo, la competenza di stabilire le aziende da sottoporre ai controlli può essere trasferita all'organo di controllo. Il presente processo rappresenta tale possibilità (con diritto di veto della CP)</p> <p>La CP stabilisce quali aziende devono essere sottoposte ai controlli in base alle notifiche</p> <p>Prendere tempestivamente una decisione per garantire la possibilità di un controllo sul posto.</p>	<p>Procura della CP all'organo di controllo</p> <p>Convenzione sulle prestazioni tra CP e organo di controllo</p> <p>Modello: convenzione sulle prestazioni</p>	
Sezione controllo del lavoro					<p>Esiste un collegamento diretto tra la pianificazione dell'attività di controllo e il presente processo</p> <p>Inizio effettivo della "Procedura di controllo del lavoro"</p>	<p>Processo separato: pianificazione dell'attività di controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notifica SIMIC • Baucontrol • Panoramica del campo di applicazione CCL DOG; fogli di istruzioni per ogni CCL • Modello: rapporto sui controlli del lavoro • Questionario 	

Modello di processo misure di accompagnamento (FlaM)



Sezione controllo del lavoro

Modello di processo misure di accompagnamento (FlaM)

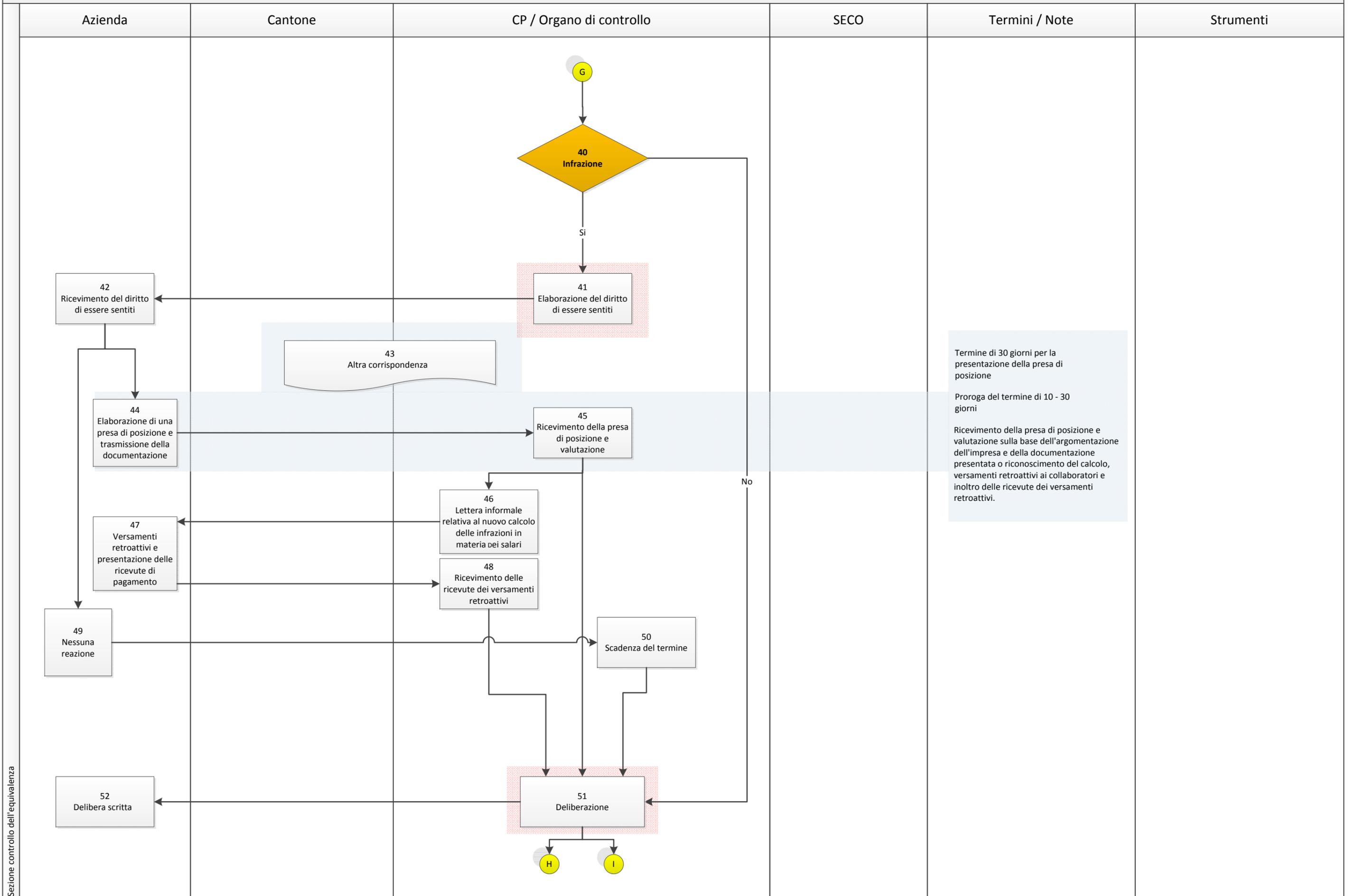


Sezione controllo del lavoro

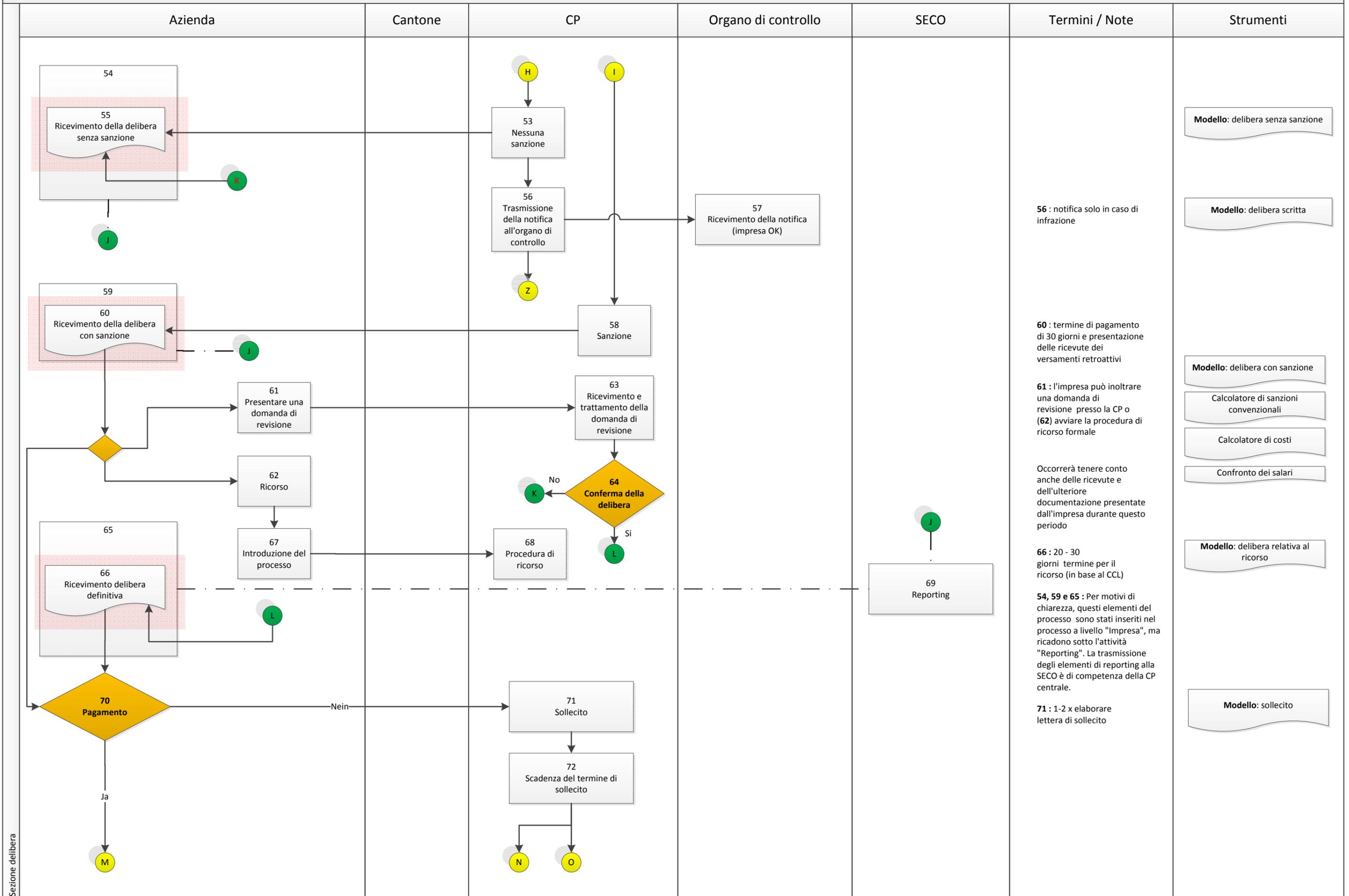
Modello di processo misure di accompagnamento (FlaM)

Azienda	Cantone	CP / Organo di controllo	SECO	Termini / Note	Strumenti
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Sezione controllo del lavoro</p>		<pre> graph TD Start((F)) --> D35{35 Tutta la documentazione pertinente è a disposizione} D35 -- No --> B36[36 Parte della documentazione presente] D35 -- Si --> B38[38 Verifica del rispetto delle condizioni di lavoro] B36 --> B38 B38 --> B37[37 Ingiunzione a presentare la documentazione restante] B37 --> B38 B38 --> B39[39 Confronto internaz. dei salari] B39 --> End((G)) </pre>		<p>Ulteriori richieste via e-mail/telefono</p> <p>38 : la CP o l'organo di controllo verificano le condizioni di lavoro</p>	<p>Foglio di istruzioni: documentazione mancante</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Sezione controllo dell'equivalenza</p>		<pre> graph TD B39[39 Confronto internaz. dei salari] --> End((G)) </pre>			<p>Rapporto di controllo</p> <p>Esempio di calcolo</p> <p>Direttiva dei salari Seco</p> <p>Calendario dei giorni festivi distacco.admin.ch</p> <p>Route planner: Michelin</p> <p>Route planner: TCS</p> <p>Route planne: route.web.de</p> <p>Route planner: google maps</p> <p>Tasso di cambio</p>

Modello di processo misure di accompagnamento (FlaM)



Modello di processo misure di accompagnamento (FlaM)



Modello di processo misure di accompagnamento (FlaM)

